



# Comune di Marano di Napoli

Provincia di Napoli

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 85 del 21.10.2014

### OGGETTO:

**Presenza d'atto della convenzione costitutiva dell'ambito territoriale ottimale Napoli 2 (ATO/NA2) per l'esercizio in forma associata delle funzioni amministrative comunali e delle attività connesse ai servizi di gestione dei rifiuti urbani e assimilati.**

L'anno **DUEMILAquattordici** il giorno ventuno del mese di ottobre alle ore 19,30 con prosieguo nella sede delle adunanze consiliari del Comune di Marano di Napoli, previa notifica di appositi avvisi, si è riunito in seduta di II<sup>a</sup> convocazione il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

N	COGNOME E NOME	A	P	N	COGNOME E NOME	A	P
1	Abbatiello Lorenzo	X		13	Marra Vincenzo		X
2	Alfiero Castrese		X	14	Migliaccio Francesco		X
3	Astarita Concetta		X	15	Palladino Michele	X	
4	Baiano Biagio		X	16	Paragliola Domenico	X	
5	Bertini Mauro	X		17	Passariello Vincenzo	X	
6	Coppola Pasquale	X		18	Pellecchia Eduardo		X
7	De Biase Raffaele		X	19	Recupido Alessandro	X	
8	De Stefano Salvatore		X	20	Ricciardiello Salvatore		X
9	Del Fiore Maria		X	21	Sansone Giorgio		X
10	Di Guida Angela		X	22	Santoro Saverio		X
11	Di Marino Luigi		X	23	Sorrentino Roberto	X	
12	Garofalo Anna	X		24	Tagliaferri Marco		X

E' presente il **Sindaco Dott. Angelo Liccardo**

**Totale Presenti 16**

**Totale Assenti 09**

Partecipano inoltre alla seduta, senza diritto al voto, gli Assessori esterni :  
Giaccio T. – Longoni P. – D'Ambra D. – Belmare E.

Assume la presidenza del consesso il **Dott.ssa Angela Di Guida**

Partecipa il Segretario Generale **Dott. ssa Brunella Asfaldo**

Relaziona il Sindaco che afferma che questo Comune conformemente a quanto previsto dalla normativa italiana e da quella regionale, ha provveduto a sottoscrivere la convenzione costitutiva dell'ATO NA2 per l'esercizio in forma associata delle funzioni amministrative delle attività connesse ai servizi di gestione dei rifiuti urbani, sottoscritta presso il Comune di Giugliano in Campania, comune capofila dell'ambito ottimale;

Con delibera di G.C. n. 76 del 12.06.2014 si è preso atto della convenzione e che la medesima deve essere approvata in Consiglio Comunale al fine di trasmetterla in Regione Campania ed al Comune Capofila;

Continua rendendo edotto il Consiglio che la medesima serve a regolare e a normare le attività della Conferenza d'ambito, la struttura che riunisce i sindaci dei comuni ricadenti in ciascun ATO per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni amministrative, anche fondamentali, degli 8 enti locali ricompresi nell'ambito territoriale ottimale. In caso di decisioni riguardanti esclusivamente i singoli STO, la Conferenza D'Ambito si riunisce in seduta ristretta alla quale partecipano unicamente i Sindaci dei comuni ricadenti nel rispettivo territorio. Regolamenta le figure da nominare per il funzionamento della stessa, definisce i livelli qualitativi e prestazionali da raggiungere nel ciclo rifiuti, determina la tariffa relativa all'erogazione del servizio che ciascun Comune integra nel tributo comunale dei rifiuti.

L'ambito territoriale ottimale per il servizio di gestione dei rifiuti viene introdotto con l'articolo 23 del D.Lgs 22/97, il cosiddetto decreto Ronchi. Il D.Lgs 152/2006 introduce le Autorità d'ambito, che agiscono sugli ATO e sono destinatari di alcune prerogative precedentemente affidate alle regioni e alle province in merito di gestione dei rifiuti. Agli ATO si applicano i principi di autosufficienza dello smaltimento e di prossimità dello smaltimento, ovvero la riduzione della movimentazione di rifiuti. In breve, ispirandosi a quanto era già avvenuto per il servizio idrico, si creano delle dimensioni gestionali per la gestione integrata dei rifiuti che travalicano i confini comunali per raggiungere "adeguate dimensioni gestionali" (D.Lgs 152/2006 art. 200 comma 1), di fatto inter provinciali. Le competenze affidate alle Autorità d'ambito sono sostanzialmente quelle che il decreto Ronchi prevedeva per le province. Le Autorità d'ambito, infatti, operano la ricognizione delle opere ed impianti esistenti, trasmettendo alla regione i relativi dati. Le Autorità d'ambito inoltre, ai medesimi fini, definiscono le procedure e le modalità per il conseguimento degli obiettivi previsti ed elaborano, sulla base dei criteri e degli indirizzi fissati dalle regioni, un piano d'ambito comprensivo di un programma degli interventi necessari, accompagnato da un piano finanziario e dal connesso modello gestionale ed organizzativo. Il piano finanziario indica, in particolare, le risorse disponibili, quelle da reperire, nonché i proventi derivanti dall'applicazione della tariffa sui rifiuti per il periodo considerato (D.Lgs 152/2006, art.203 comma 3).

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Udita la relazione del Sindaco

### **Premesso**

- che ai sensi del comma 1 bis, dell'art. 3 del D.L. 138/2011, introdotto dalla L.221 del 17/2012 di conversione del D.L. 178/2012, " le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1" del medesimi art. 3 bis;
- che, l'art. 2, comma 2 bis, lett. b) della L.R. n. 4 del 28 marzo 2007, come introdotto dalla legge Regione Campania n. 5 del 24 gennaio 2014, individua nell'A.T.O. la dimensione territoriale per lo svolgimento da parte dei Comuni in forma obbligatoriamente associata, delle funzioni di organizzazione e gestione dei rifiuti urbani loro attribuite dalla legislazione nazionale e regionale, secondo i principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sostenibilità ambientale;
- che, in particolare, per quanto concerne l'organizzazione del ciclo integrato dei rifiuti urbani e assimilati, la perimetrazione degli A.T.O. in Campania è definita dall'art. 15 della

L.R. n.4 del 28 marzo 2007, nonché dall'allegato A alla medesima legge, introdotto dalla L.R. n.5 del 24 gennaio 2014;

**Dato atto:**

- che questo Comune, in base alla perimetrazione come sopra definita, fa parte dell'ATO NA2, all'interno del quale riveste il ruolo di ente capofila il Comune di Giugliano in Campania in quanto avente la dimensione demografica più elevata rispetto agli altri 23 comuni facenti parte dell'aggregazione;
- che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 84 del 28.03.2014, pubblicata sul BURC del 7 aprile 2014, n.23, ha adottato lo schema tipo di convenzione che i Comuni facenti parte dello stesso ATO sono stati chiamati a sottoscrivere ai fini dell'esercizio in forma associata, ai sensi degli artt. 7 bis e 15 bis della L.R. 28/3/2007, n.4, come modificata dalla L.R. n. 5 del 24.01.2014, del servizio di gestione dei rifiuti urbani, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del detto schema sul BURC;
- che i comuni facenti parte dell'ATO NA2 in data 29.4.2014 hanno sottoscritto, nella sede del Comune di Giugliano in Campania, la relativa convenzione costituita prevista dall'art. 30 del TUEL n.267/2000, preordinata all'attivazione di tutte le funzioni attribuite al nuovo organismo, repertoriata al n. 73/2014 e conservata, in originale, nella raccolta contratti di detto Comune;
- che la sottoscrizione della convenzione, prevista dalla legge quale obbligatoria entro termini perentori, è regolarmente seguita anche onde evitare le inevitabili procedure di commissariamento previste dalle citate fonti regionali;
- che la Giunta ha preso atto della detta convenzione con atto n.76 del 12.6.2014;
- che occorre approvare/prendere atto della stessa in Consiglio Comunale ai sensi della normativa recata dal D.Lgs 267/2000 e trasmettere successivamente l'atto alla Regione Campania, Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

**Ritenuto** dover procedere alla presa d'atto della convenzione costitutiva dell'ATO NA2, obbligatoria per legge e sottoscritta presso il Comune di Giugliano in Campania che ne conserva l'originale, repertoriata al n. 73/2014;

**Visti** gli allegati pareri favorevoli espressi, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs 267/2000 e dell'art. 3 del vigente Regolamento sui Controlli Interni, dal Dirigente dell'Area Tecnica e dal Dirigente dell'Area Economico Finanziaria sulla presente proposta di deliberazione;

Con votazione palese resa per alzata di mano che riporta il seguente esito:

Presenti n. 16 – Votanti n. 15

Voti favorevoli n. 15

Astenuto n. 1 (Migliaccio)

**Visto** l'esito della votazione che precede proclamato dal Presidente.

**DELIBERA**

- 1) Prendere atto della convenzione costitutiva dell'ATO NA2, sottoscritta presso il Comune di Giugliano in Campania dai Comuni facenti parte dello stesso in data 29/4/2014, Rep.73/2014, per l'esercizio in forma associata delle funzioni amministrative comunali e delle attività connesse ai servizi di gestione dei rifiuti urbani e assimilati.
- 2) Allegare la convenzione al presente atto deliberativo perché ne costituisca parte integrante e sostanziale.
- 3) Dare atto che, acclarata la attuale persistente inoperatività dell'Ambito ed il mancato avvio, allo stato, delle attività previste per il detto Ambito dalla normativa e dalla convenzione, gli oneri di cui agli artt. 9 e 13 della stessa cederanno a carico del Comune a decorrere dall'esercizio 2015 e, comunque, entro novanta giorni dall'avvio della operatività degli organi e dell'ufficio Comune.

Dichiarare, la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267 del 2000 con la medesima votazione sopra riportata.

Il Segretario Generale  
Dott.ssa Brunella Asfaldo



Il Presidente del Consiglio Com.le  
Dott.ssa Angela Di Guida

# CITTA' DI MARANO DI NAPOLI

(Provincia di Napoli)

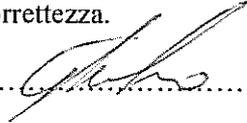
## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

**O G G E T T O** : Presa d'atto della convenzione costitutiva dell'ambito territoriale ottimale Napoli 2 (ATO/NA2) per l'esercizio in forma associata delle funzioni amministrative comunali e delle attività connesse ai servizi di gestione dei rifiuti urbani e assimilati.

Il sottoscritto DIRIGENTE dell'Area TECNICA, ai sensi degli artt. 49 – 1° comma – e 147/bis del D.Lgs n° 267/2000 e s.m. e i. e dell'art. 3 del vigente regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione Commissariale n° 1 del 9.01.2013, in merito alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto

### ESPRIME

Parere favorevole di regolarità tecnica e ne attesta la legittimità, la regolarità e la correttezza.

Il Dirigente dell'Area.....



### PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

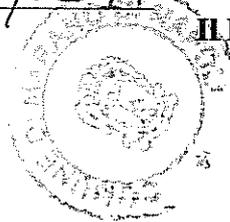
Il DIRIGENTE dell'Area Economica – Finanziaria, ai sensi degli artt. 49- 1° comma- e 147/bis del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m. e i. e dell'art. 3 del vigente regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione Commissariale n° 1 del 9.01.2013, in merito alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto

### ESPRIME

Parere favorevole di regolarità contabile e ne attesta la legittimità, la regolarità e la correttezza.

Marano di Napoli, li 10/10/2014

IL DIRIGENTE dell'Area Economico-Finanziaria



REPUBBLICA ITALIANA  
Comune di Giugliano in Campania  
Provincia di Napoli

Rep. N. 73/2014

CONVENZIONE EX ART. 30 DEL D. LGS. 247/2000  
DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE/ATO, TRA I  
COMUNI NAPOLI 2 PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA  
AI SENSI DEGLI ARTT.M7 BIS E 15 BIS L.R. 28 MARZO 2007, N. 4  
DELLE FUNZIONI DI ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI  
GESTIONE DEI RIFIUTI.

L'anno duemilaquattordici addì 29 (ventinove) del mese di aprile, alle  
ore 13.20 in Giugliano in Campania, nella casa comunale al Corso  
Campano n° 200, innanzi a me Dott. Girolamo Martino, nato a Novellara  
(RE) il 26 Luglio 1960 Segretario Generale del Comune di Giugliano in  
Campania, autorizzato per legge a rogare i contratti nell'interesse del  
comune stesso

**SONO PRESENTI**

Dott. **Fabio Giombini**, nella qualità di componente della Commissione  
Straordinaria del COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA, codice  
fiscale 80049220637;

Dott. **Paolino Buono**, nella qualità di Sindaco pro tempore del COMUNE  
DI BARANO D'ISCHIA, codice fiscale 83000730636;

Dott. **Antimo Silvestre**, nella qualità di Sindaco pro tempore del  
COMUNE DI CASANDRINO, codice fiscale 80032140636;

Sig. **Raffaele D'Antò**, nella qualità di assessore delegato dal Sindaco pro

Comune di Giugliano in Campania  
Ufficio Segreteria  
Dott. Girolamo Martino  
Dott. Fabio Giombini  
Dott. Antimo Silvestre  
Sig. Raffaele D'Antò

tempore del COMUNE DI CASAVATORE. codice fiscale 93001730634;

Dott. Francesco Del Deo, nella qualità di Sindaco pro tempore del COMUNE DI FORIO D'ISCHIA. codice fiscale 83000990636;

Sig. Francesco Russo, nella qualità di Sindaco pro tempore del COMUNE DI FRATTAMAGGIORE, codice fiscale 80024820633;

Ing. Vincenzo Brasiello, nella qualità di Sindaco pro tempore del COMUNE DI GRUMO NEVANO, codice fiscale 80025240633;

Sig. Sandro Iannetta, nella qualità di assessore delegato dal Sindaco pro tempore del COMUNE DI ISCHIA. codice fiscale 00643280639;

Avv. Carmine Monti, nella qualità di Sindaco pro tempore del COMUNE DI LACCO AMENO, codice fiscale 83001210638;

Sig. Gaetano Orlando, nella qualità di assessore delegato dal Sindaco pro tempore del COMUNE DI MARANO DI NAPOLI, codice fiscale 80101470633;

Dott.ssa Marina Mastropasqua, nella qualità assessore delegato dal Sindaco pro tempore del COMUNE DI MELITO DI NAPOLI. codice fiscale 80050560632;

Sig. Paolo Scotto di Frega, nella qualità di assessore delegato dal Sindaco pro tempore del COMUNE DI MONTE DI PROCIDA, codice fiscale 80100130634;

Sig. Francesco Cammino, nella qualità di assessore delegato dal Sindaco pro tempore del COMUNE DI POZZUOLI, codice fiscale 00508900636;

Dott.ssa Savina Macchiarella, nella qualità di componente della Commissione Straordinaria del COMUNE DI QUARTO, codice fiscale 01457180634;

*Alcorno*  
*Giuliano*

Dott. Francesco Piemonte, nella qualità di Sindaco pro tempore del  
COMUNE DI SANT'ANTIMO, codice fiscale 01554810638;

Ing. Rosario Caruso, nella qualità di Sindaco pro tempore del COMUNE  
DI SERRARA FONTANA, codice fiscale 83001410634;

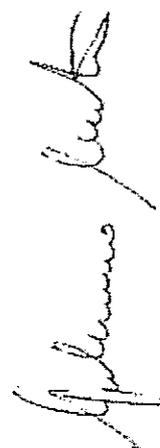
Avv. Maria Rosaria Punzo, nella qualità di assessore delegato dal Sindaco  
pro tempore del COMUNE DI VILLARICCA, codice fiscale  
80034870636.

I comparenti, della cui identità e capacità giuridica io Segretario sono  
personalmente certo, rinunciano con il mio consenso alla assistenza dei  
testimoni.

Premesso

- che, ai sensi del comma 1 bis. dell'art. 3 bis del D.L. 138/2011,  
introdotto dalla L. 221 del 17/2012 di conversione del D.L. 179/2012, *"Le  
funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rate di rilevanza  
economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di  
scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per  
quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo  
sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti i bacini  
territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1"*  
del medesimo art. 3 bis;

- che, l'art. 2, comma 2 bis, lett. b) della L.R. n. 4 del 28 marzo 2007  
come introdotto dalla legge della Regione Campania n. 5 del 24 gennaio  
2014 individua nell'A.T.O. la dimensione territoriale per lo svolgimento,  
da parte dei Comuni in forma obbligatoriamente associata, delle funzioni di  
organizzazione e gestione dei rifiuti urbani loro attribuite dalla legislazione



nazionale e regionale, secondo i principi di efficienza, economicità, trasparenza e sostenibilità ambientale;

- che, in particolare, per quanto concerne l'organizzazione del ciclo integrato dei rifiuti urbani e assimilati, la perimetrazione degli A.T.O. in Campania è definita dall'art. 15 della L.R. n. 4 del 28 marzo 2007, nonché dall'Allegato A alla medesima legge regionale, introdotto dalla L.R. n. 5 del 24 gennaio 2014;
- che l'art. 7 bis della L.R. 4/2007 attribuisce le funzioni di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ai Comuni, che le esercitano in forma associata all'interno della Conferenza d'ambito di cui all'art. 15 bis della L.R. 4/2007 stessa;
- che l'art. 15 bis della L.R. 4/2007 individua la Conferenza d'ambito quale ente di governo dell'A.T.O. e ne prevede la costituzione attraverso la sottoscrizione della presente convenzione;
- che, con particolare riferimento al segmento di spazzamento, raccolta e trasporto di rifiuti, al fine di consentire l'organizzazione puntuale dei servizi in base alle diversità territoriali e favorire l'efficienza gestionale, ciascun A.T.O. può essere articolato in aree omogenee, denominate Sistemi Territoriali Operativi (S.T.O.), delimitati sulla base dei criteri e secondo le modalità di cui all'art. 15 commi 3, 4 e 5 della L.R. 4/2007;
- che, in caso di decisioni riguardanti esclusivamente i singoli S.T.O., la Conferenza d'ambito si riunisce in seduta ristretta definita dall'art. 2, comma 2 bis, lett d) della L.R. 4/2007 e secondo quanto disciplinato dall'art. 15 bis della medesima legge regionale;
- che i Comuni qui costituiti, in attuazione delle prescrizioni

Il sottoscritto  
.....  
.....  
.....

*Giuseppe Santoro*

comma 5 della L.R. n. 4/2007.

#### ART. 4

##### CONFERENZA D'AMBITO

La Conferenza d'ambito è composta dai Sindaci in carica o dai loro delegati dei Comuni dell'A.T.O.. Ai sensi dell'articolo 15 bis, comma 6, della L.R. 4/2007 e secondo le modalità di cui agli articoli che seguono, al suo interno vengono individuati:

- 1) il Presidente;
- 2) due vicepresidenti;
- 3) il Comitato Direttivo.

In attuazione delle disposizioni di cui all'art. 15 bis, comma 10, della L.R. 4/2007, per l'attuazione dei compiti ad essa attribuiti la Conferenza si avvale dell'Ufficio Comune di cui al successivo art. 9.

#### ART. 5

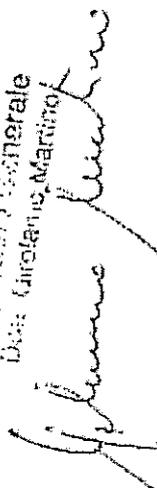
##### COMPITI DELLA CONFERENZA D'AMBITO

La Conferenza d'ambito delibera in merito alle attività assegnatele dal quadro normativo di riferimento, anche tenendo conto degli orientamenti proposti dalla Regione nell'esercizio delle proprie funzioni di indirizzo e coordinamento.

In particolare, fermo restando le competenze che le norme statali assegnano alle Regioni, la Conferenza d'ambito, svolge le seguenti attività:

- a) predispone e approva i piani d'ambito e gli altri atti di pianificazione, in coerenza con le linee guida e gli indirizzi emanati dalla Regione ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera cc bis) della L.R. 4/2007;
- b) valuta le proposte riguardanti l'organizzazione del servizio

Il Segretario Generale  
Dott. Carolina Marino



all'interno di ciascuno STO, previste nei commi 7 e 8 dell'art. 15 bis della L.R. 4/2007, integrandole, se pertinente, all'interno del piano d'ambito anche disponendo l'utilizzo congiunto da parte di più STO di impianti intermedi ricadenti in sistemi territoriali differenti;

- c) definisce i livelli qualitativi e quantitativi delle prestazioni, e ne indica i relativi standard;
- d) definisce gli obblighi di servizio pubblico e universale e le eventuali compensazioni economiche, ai sensi dell'articolo 16 bis della L.R. 4/2007;
- e) determina, per quanto di competenza, la tariffa relativa all'erogazione del servizio che ciascun Comune integra all'interno del relativo tributo comunale sui rifiuti, in coerenza con le previsioni dell'art. 15 bis, comma 5, lettera e) della L.R. 4/2007;
- f) individua, nel rispetto dei criteri e delle procedure stabiliti dalla legislazione statale, le modalità di gestione del servizio e dei singoli segmenti in esso compresi tra le alternative previste dalla disciplina vigente, motivandole con una relazione che rende conto delle ragioni della scelta e della sussistenza dei requisiti stabiliti dall'ordinamento per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale indicando, se previste, le compensazioni economiche.

#### ART. 6

#### FUNZIONAMENTO DELLA CONFERENZA D'AMBITO

Il Sindaco del Comune con il maggior numero di abitanti dell'A.T.O. convoca la prima seduta della Conferenza che si svolge entro e non oltre quindici giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione.

Il Sindaco  
Generale  
[Signature]



Sindaco del Comune con il maggior numero di abitanti o da un suo delegato.

Il Segretario della Conferenza è il Segretario del Comune con il maggior numero di abitanti.

Nel contesto delle adunanze della Conferenza, il Segretario verifica la regolarità della costituzione, accerta la legittimazione dei presenti e procede alla verbalizzazione dell'attività della seduta. Le deliberazioni della Conferenza, redatte dal Segretario, sono sottoscritte dal Presidente e dal segretario medesimo, il quale, ultimo, ne cura la trasmissione agli enti convenzionati, anche avvalendosi dell'Ufficio Comune.

Le deliberazioni adottate dalla Conferenza sono pubblicate sui siti web di tutti i Comuni convenzionati e pubblicizzate secondo le modalità stabilite dal D.Lgs. 267/2000.

La partecipazione alle sedute della Conferenza è gratuita e non dà diritto a rimborsi. Le spese sostenute dai Sindaci partecipanti o loro delegati sono a carico dei Comuni di appartenenza.

Qualora le decisioni riguardino esclusivamente i singoli S.T.O., la Conferenza d'ambito si riunisce in seduta ristretta, con la sola partecipazione dei Sindaci dei Comuni ricadenti all'interno del corrispondente territorio, o loro delegati. Tali sedute sono convocate e presiedute dal Presidente della Conferenza d'ambito, che può delegare detta competenza, in forma scritta per ciascuna convocazione, al Sindaco del Comune con il maggior numero di abitanti dello S.T.O.

Il funzionamento dell'assemblea ristretta è disciplinato dalle medesime norme che regolano il funzionamento delle ordinarie sedute plenarie.

Comune di Gossio  
Ufficio Comunale  


Nel corso della prima riunione dell'assemblea ristretta, i Sindaci dei Comuni ricadenti nello S.T.O. eleggono il proprio rappresentante nel Comitato Direttivo di cui all'art. 15 bis, comma 9, della L.R. 4/2007 con le stesse modalità stabilite per l'elezione del Presidente della Conferenza d'ambito.

#### ART. 7

#### COMPITI DEL PRESIDENTE

IL Presidente:

- rappresenta legalmente la Conferenza d'ambito;
- convoca e presiede le adunanze della Conferenza, sia in seduta plenaria che ristretta;
- regola lo svolgimento delle sedute della Conferenza ed accerta i risultati delle votazioni. Degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale;
- individua e nomina il Direttore dell'Ufficio Comune di A.T.O. in attuazione dell'art. 15 bis, comma 10, della L.R. 4/2007, su proposta del Comitato Direttivo.

Nel caso di impedimento temporaneo o assenza, le funzioni di Presidente sono svolte da uno dei due vicepresidenti, con precedenza al membro più anziano. In generale, i due vicepresidenti svolgono attività di supporto al Presidente.

Nelle assemblee ristrette il Presidente della Conferenza d'ambito ha diritto di voto solo in occasione delle riunioni riguardanti lo S.T.O. nel quale ricade il Comune di cui è Sindaco.

#### ART. 8

Comitato Direttivo  
S.T.O. Merino  


**COMPITI DEL COMUNE SEDE DI CONFERENZA D'AMBITO  
(COMUNE CAPOFILA)**

Il Comune sede della Conferenza d'ambito (da qui in poi, Comune capofila) si fa promotore e coordinatore della convenzione e si impegna, con la massima diligenza, sia a perseguire gli scopi dell'aggregazione, sia a garantire il mantenimento dell'armonia di rapporto tra gli enti convenzionati.

Detto Comune apre un conto corrente dedicato su cui saranno registrate le relative poste in entrata ed in uscita.

**ART. 9**

**UFFICIO COMUNE DELLA CONFERENZA D'AMBITO**

L'Ufficio Comune della Conferenza d'ambito (di seguito "Ufficio") è la struttura preposta alla gestione delle procedure tecnico - amministrative finalizzate all'organizzazione integrata o di singole componenti del servizio di cui all'art. 2 comma 2 bis lett. a) della L.R. 4/2007, in attuazione della presente convenzione, in coerenza con la disciplina comunitaria, statale e regionale, anche sulla base dell'azione di indirizzo esercitata dall'Amministrazione Regionale. Ai sensi dell'art. 15 bis comma 10 della L.R. 4/2007, l'Ufficio è localizzato presso la sede del Comune con il maggior numero di abitanti.

L'Ufficio è unico centro di spesa ed opera come unica stazione appaltante all'interno dell'A.T.O. Napoli 2 relativamente all'affidamento dei servizi di spazzamento, raccolta, trasporto, trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, da disporre in forma integrata o per singolo segmento di servizio.

Il Sindaco  
Dott. G. Marino

*[Handwritten signature]*



proposito, la Conferenza d'Ambito determina, la riduzione, in misura proporzionale all'onere finanziario del personale conferito, della quota dovuta dal Comune per il funzionamento dell'Ufficio.

Il personale conserva il rapporto giuridico, economico e di servizio con l'ente di appartenenza ed instaura il rapporto funzionale nell'Ufficio Comune.

L'Ufficio può avvalersi, per lo svolgimento delle attività di competenza proprie o delegate, di professionisti esperti c/o strutture esterne di assistenza tecnica.

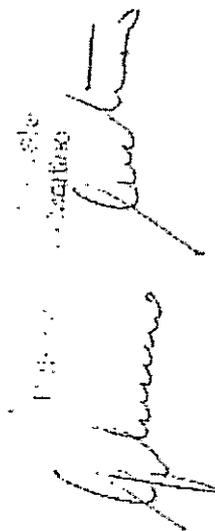
#### ART. 10

#### COMPITI DELL'UFFICIO COMUNE DELLA CONFERENZA D'AMBITO

In riferimento ai servizi di spazzamento, raccolta, trasporto, trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, nonché agli altri servizi previsti dall'ordinamento e dalla presente convenzione, l'Ufficio Comune svolge le attività istruttorie e tecnico - amministrative collegate all'attuazione dei compiti della Conferenza d'ambito. In particolare, l'Ufficio espleta le seguenti attività:

- a) cura la predisposizione del Piano d'ambito e degli altri atti di pianificazione, in coerenza con le linee guida e gli indirizzi regionali, sottoponendoli all'approvazione della Conferenza;
- b) gestisce le istruttorie riguardanti la valutazione delle proposte inerenti i servizi di trattamento e smaltimento dei rifiuti avanzate, ai sensi dell'art. 15 bis, comma 8, della L.R. 4/2007, dalle assemblee ristrette;
- c) opera le elaborazioni inerenti la definizione dei livelli qualitativi e

Prodotto  
L. 10/10/2007  
P. 10/10/2007  
P. 10/10/2007



- quantitativi delle prestazioni in capo alla Conferenza d'ambito e fornisce indicazioni in merito ai relativi standard;
- d) cura la predisposizione del contratto di servizio attenendosi alle prestazioni qualitative e quantitative di cui al punto precedente, nonché agli obblighi di servizio pubblico e universale;
- e) pone in essere le attività istruttorie atte a garantire che la carta dei servizi si attenga ai livelli prestazionali stabiliti, nonché agli obblighi di servizio pubblico e universale;
- f) effettua le valutazioni funzionali alla determinazione delle tariffe relative all'erogazione dei servizi, tenendo conto delle eventuali differenziazioni tariffarie, ai sensi dell'art. 15 bis, comma 5, lett. e) della L.R. 472007;
- g) supporta la Conferenza d'ambito nella individuazione della modalità di gestione dei servizi, svolgendo le opportune analisi e redigendo la relazione di cui all'art. 34 del D.L. 179/2012, sottoponendola all'approvazione della Conferenza stessa;
- h) svolge, secondo le forme deliberate dalla Conferenza, le procedure di affidamento dei servizi per l'intero territorio dell'A.T.O. in attuazione di quanto disciplinato dall'art. 20 della L.R. 4/2007 e in aderenza alla disciplina comunitaria e nazionale;
- i) sottoscrive, per mano del Direttore, il contratto con il gestore;
- j) trasmette i contratti stipulati ai rispettivi Comuni al fine di consentire agli stessi di poter assumere gli atti di competenza;
- k) sovrintende alla fase di transizione al gestore unico di A.T.O. o S.T.O., secondo le modalità previste dall'art. 20, commi 7 e 8, della L.R.

Il Responsabile  
della Conferenza d'ambito  
è  


47/2007;

- l) coordina il monitoraggio dei livelli del servizio sulla base dei dati forniti dai Comuni dell'A.T.O.;
- m) supporta i Comuni dell'A.T.O. negli adempimenti previsti dall'art. 198 del D.Lgs. 152/2006, per quanto di competenza;
- n) agevola la transizione al nuovo modello organizzativo coordinando le attività utili al completamento, da parte degli enti competenti, degli adempimenti di cui all'art. 15 della L.R. 5/2014;
- o) trasmette alla Regione ogni atto o documento necessario allo svolgimento delle funzioni di controllo di cui la Regione è titolare.

Sulla base delle indicazioni della Conferenza o del Presidente, inoltre, l'Ufficio può promuovere e coordinare attività di informazione, animazione e sensibilizzazione sul territorio per il perseguimento delle finalità della L.R. 4/2007, nonché degli strumenti pianificatori regionali e di ambito.

#### ART. 11

#### COMITATO DIRETTIVO

Il Comitato Direttivo è istituito dalla Conferenza d'ambito, al proprio interno, nel rispetto dell'art. 15 bis, comma 9, della L.R. 4/2007.

E' composto dal Presidente della Conferenza d'ambito, che lo presiede, e da un rappresentante per ciascuno S.T.O., eletto dalla rispettiva assemblea ristretta.

Il Comitato Direttivo svolge le attività utili alla realizzazione dei compiti di cui al comma 9 dell'art. 15 bis della L.R. 4/2007.

Supporta, inoltre, il Presidente della Conferenza d'ambito nella individuazione del Direttore dell'Ufficio Comune, segnalando uno o più

*Adriano Luciani*

dirigenti selezionati tramite procedura ad evidenza pubblica tra il personale già in servizio presso i Comuni dell'A.T.O.

#### ART. 12

#### OBBLIGHI DEGLI ENTI LOCALI CONVENZIONATI

I Comuni appartenenti all'A.T.O. assicurano la partecipazione del Sindaco, o suo delegato, alla Conferenza d'ambito ed espletano singolarmente i seguenti adempimenti:

- a) definiscono i regolamenti di cui all'art.1 commi 659 e 660 della L. 147/2013;
- b) curano, coordinandosi con l'Ufficio Comune, gli aspetti finanziari (impegni di spesa, liquidazioni delle fatture ed emissione dei relativi mandati di pagamento) inerenti il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani nei territori di rispettiva competenza.
- c) gestiscono, se delegati alla Conferenza d'ambito, l'applicazione del contratto relativo all'esercizio degli impianti ricadenti sul proprio territorio;
- d) curano gli aspetti finanziari (impegni di spesa, liquidazioni delle fatture ed emissione dei relativi mandati di pagamento) inerenti i servizi di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti urbani per la quota di pertinenza;
- e) trasmettono all'Ufficio Comune, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 5/2014, gli archivi dei contribuenti sottoposti a tassazione e/o tariffazione, con specifica indicazione dei rispettivi flussi finanziari suddivisi per esercizio finanziario;
- f) trasmettono all'Ufficio Comune, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 5/2014, la documentazione relativa ai servizi e alle gestioni affidate o

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Antonio Luciani', written vertically on the right side of the page.

svolte in economia, nonché la documentazione relativa agli impianti della cui gestione sono responsabili;

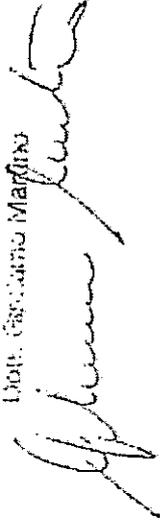
g) collaborano con l'Ufficio Comune della Conferenza d'ambito nella fase di transizione al gestore unico di A.T.O. o S.T.O. disciplinata dall'art. 20, commi 7 e 8, della L.R. 4/2007. In particolare, i Comuni verificano se i contratti di servizio sottoscritti con i gestori già operanti sul proprio territorio presentino clausole di recesso e/o risoluzione nel caso di avvio della gestione unitaria del servizio per tutti o parte dei Comuni dell'ambito e/o dello S.T.O. da parte della Conferenza d'ambito. A seguito di tale verifica, qualora ne sussistano le condizioni, provvedono alla risoluzione di detti contratti.

Ciascun Comune è unico responsabile della documentazione comprovante la coerenza e la legittimità degli importi di spesa impegnati e liquidati, sulla base dei rispettivi contratti, ai gestori dei servizi per la quota di pertinenza. I Comuni convenzionati esercitano, inoltre, ogni utile attività collaborativa per consentire l'attuazione delle finalità della presente convenzione. Informano in tempo reale l'Ufficio Comune A.T.O. di tutti i provvedimenti contestualmente alla loro assunzione affinché si possa provvedere in merito alle attività di competenza.

I Comuni sottoscrittori si impegnano reciprocamente, nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, a rendere disponibile il personale necessario, avvalendosi prioritariamente delle professionalità già presenti nei singoli enti facenti parte dell'A.T.O. Eventuali successive implementazioni potranno essere definite dalla Conferenza.

Il personale assegnato al servizio associato mette in atto ogni forma di

Il Segretario Generale  
Dott. Giacomo Marino



collaborazione che renda l'azione più efficace, efficiente ed economica, nel rispetto delle relative professionalità. Lo stesso è tenuto a conformarsi alle disposizioni del Direttore dell'Ufficio Comune e svolge la propria attività nel rispetto degli obiettivi assegnati dalla Conferenza.

La fruizione di ferie, congedi e/o altre assenze straordinarie (quali ad esempio le aspettative) sono concesse, nel rispetto del contratto collettivo, dal responsabile dell'Ufficio di appartenenza ovvero dal Direttore dell'Ufficio Comune al quale sia fatta specifica richiesta da parte del dipendente.

L'aggiornamento e la formazione del personale vengono programmati, organizzati e condotti sulla base delle esigenze formative derivanti dal programma delle attività associate.

#### ART. 13

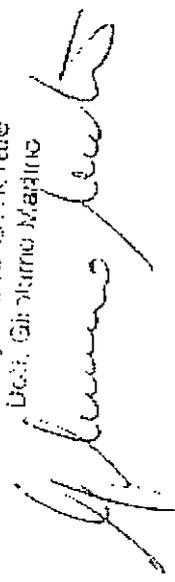
##### RAPPORTI FINANZIARI TRA GLI ENTI

I Comuni convenzionati si impegnano a corrispondere la propria quota di finanziamento per il funzionamento dell'Ufficio Comune ed a versarla con le modalità di cui all'art. 9 della presente convenzione e secondo le indicazioni dal Direttore del medesimo Ufficio.

Le spese di funzionamento della gestione associata, nonché di programmazione e di espletamento delle attività della Conferenza d'ambito, compresi gli incarichi esterni, sono suddivise fra gli enti aderenti in base alla popolazione rilevata nell'ultimo censimento valido.

Sono considerate spese di gestione associata tutte le spese sostenute per l'attuazione delle attività della Conferenza d'ambito, anche se i benefici diretti ed indiretti riguardino soltanto alcuni tra i Comuni associati.

Ufficio Generale  
Dott. Giuliano Marino



Non sono considerate spese di funzionamento, pertanto non obbligano i Comuni associati, quelle derivanti da responsabilità attribuibili ad uno o più Comuni dell'A.T.O. per attività gestionali e di controllo di loro esclusiva competenza. In tal caso, le spese discendenti da tali responsabilità sono ad esclusivo carico del Comune inadempiente nella partecipazione alla gestione associata.

A garanzia dell'adempimento di tali obblighi, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, nonché per l'attivazione dell'Ufficio Comune, gli enti aderenti si impegnano, nel termine di novanta giorni dalla sottoscrizione del presente atto, a costituire un fondo comune presso la Tesoreria del Comune capofila, mediante il versamento di un contributo pari a 0,50 (zero virgola cinquanta) euro per abitante, come risultante dall'ultimo censimento.

Il fondo viene svincolato con la scadenza della presente convenzione.

#### **ART. 14**

##### **DURATA**

La presente Convenzione ha durata di 9 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione.

#### **ART. 15**

##### **RINVIO**

Per tutto quanto non previsto nella presente Convenzione si rimanda, oltre che alla normativa vigente, al Regolamento di funzionamento che sarà adottato dalla Conferenza d'Ambito, nonché a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra i Comuni associati, con adozione, se ed in quanto necessario, di atti da parte degli organi competenti o di eventuali

A handwritten signature in black ink, appearing to be a cursive name, possibly 'P. P.', written vertically on the right side of the page.

integrazioni alla presente convenzione.

## ART. 16

### REGISTRAZIONE

Su richiesta delle parti, la presente convenzione è sottoposta a registrazione a tassa fissa presso l'Agenzia delle Entrate con spese a carico dei Comuni sottoscriventi.

Richiesto io, Segretario Generale rogante, ho letto questo atto ai comparenti che con me lo sottoscrivono.

E' scritto con mezzi elettronici da persona di mia fiducia, ma per mia cura, ed è composto da 22 pagine e fin qui della ventunesima facciata.

Le parti si danno inoltre reciprocamente atto che il presente contratto viene stipulato conformemente a quanto disposto dall'art. 11, comma 13, del codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs. n°163/2006.

Il presente atto, formato e stipulato in modalità elettronica, è stato redatto da me, Segretario mediante l'utilizzo ed il controllo personale degli strumenti informatici su pagine a video.

Il presente contratto viene da me, Segretario, letto alle parti contraenti che sottoscrivono con firma autografa acquisita digitalmente, ai sensi dell'art. 1, comma 1°, lettera s) del D.lgs 7 marzo 2005, n°82 dall'amministrazione digitale(CAD).

P. IL COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

P. IL COMUNE DI BARANO D'ISCHIA

P. IL COMUNE DI CASANDRINO

P. IL COMUNE DI CASAVATORE

P. IL COMUNE DI FORIO D'ISCHIA

Segretario Generale  
Dott. Giulio Marino

- P. IL COMUNE DI FRATTAMAGGIORE *[Signature]*
- P. IL COMUNE DI GRUMO NEVANO *[Signature]*
- P. IL COMUNE DI ISCHIA *[Signature]*
- P. IL COMUNE DI LACCO AMENO *[Signature]*
- P. IL COMUNE DI MARANO *[Signature]*
- P. IL COMUNE DI MELITO *[Signature]*
- P. IL COMUNE DI MONTE DI PROCIDA *[Signature]*
- P. IL COMUNE DI POZZUOLI *[Signature]*
- P. IL COMUNE DI QUARTO *[Signature]*
- P. IL COMUNE DI SANT'ANTIMO *[Signature]*
- P. IL COMUNE DI SERRARA FONTANA *[Signature]*
- P. IL COMUNE DI VILLARICCA *[Signature]*

Il Segretario Generale  
 Dott. Francesco Martini

*[Signature]*

**TERZO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: PRESA D'ATTO DELLA  
CONVENZIONE COSTITUTIVA DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
NAPOLI 2 PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELLE FUNZIONI  
AMMINISTRATIVE COMUNALI E DELLE ATTIVITÀ CONNESSE, SERVIZI DI  
GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ASSIMILATI.**

**PRESIDENTE DI GUIDA ANGELA**

Relaziona il Sindaco.  
Segue dibattito e voto.

**SINDACO LICCARDO ANGELO**

Grazie Presidente.  
Buonasera al pubblico, ai Consiglieri, ai dirigenti e alla Giunta.  
Allora, questa Delibera riguarda una presa d'atto di un deliberato già espresso in Giunta.  
Appunto per quanto riguarda già il Comune in modo conforme da quanto previsto dalla normativa italiana da quella regionale ha provveduto a sottoscrivere la convenzione costitutiva della ATO Napoli 2 per l'esercizio in forma associata delle funzioni amministrative e delle attività connesse ai servizi di gestione dei rifiuti urbani sottoscritta presso il Comune di Giugliano che è anche il Comune capofila in merito.  
Con Delibera di Giunta numero 76 del 12 giugno 2014, si è preso atto della convenzione che la medesima doveva essere anche recepita in Consiglio Comunale.  
Al fine, appunto, di spiegare le finalità di questa convenzione occorre osservare che questa serve a regolare e a normare l'attività della conferenza d'ambito, la struttura che riunisce i Sindaci dei Comuni ricadenti in ciascun ATO, l'esercizio in forma obbligatoriamente associato alle funzioni amministrative anche fondamentali degli Enti locali ricompresi nell'ambito territoriale ottimale.  
In caso di decisione riguardante esclusivamente i singoli STO, la conferenza d'ambito si riunisce in seduta ristretta alla quale partecipano unicamente i Sindaci dei Comuni ricadenti nel rispettivo territorio.  
Regolamenta le figure da nominare del funzionamento della stessa, definisce i livelli qualitativi e prestazionali da raggiungere nel ciclo rifiuti, determina la tariffa relativa alla regolazione del servizio che ciascun Comune integra nel tributo comunale dei rifiuti.  
L'ambito territoriale ottimale, l'ATO, per il servizio di gestione dei rifiuti viene introdotto con l'Art. 23 del Decreto Legislativo 22/97, il cosiddetto Decreto Ronchi.  
Il Decreto Legislativo 152/06 introduce la territorialità d'ambito che adisce sugli ATO e sono destinatari di alcune prerogative precedentemente affidate alle Regioni e alle Province in merito alla gestione dei rifiuti.  
Agli ATO si applicano i principi di autosufficienza nello smaltimento di prossimità dello smaltimento, ovvero la riduzione della movimentazione dei rifiuti.  
In breve, ispirandosi a quanto era già avvenuto per il servizio idrico, si creano delle dimensioni gestionali per la

gestione integrata dei rifiuti che travalicano i confini comunali per raggiungere adeguate dimensioni gestionali di fatto iter provinciali.

Le competenze affidate alla autorità d'ambito sono sostanzialmente quelle che il Decreto Ronchi prevedeva per le Province.

Le autorità d'ambito infatti operano per la ricognizione delle opere e impianti esistenti trasmettendo alla Regione i relativi dati.

Le autorità di ambito inoltre, ai medesimi fini, definiscono le procedure e le modalità per il conseguimento degli obiettivi previsti e elaborano sulla base dei criteri e sugli indirizzi fissati dalla Regione un piano d'ambito comprensivo di un programma degli interventi necessari accompagnato da un piano finanziario e dal connesso modello gestionale e organizzativo.

Il piano finanziario indica in particolare risorse disponibili, quelli da reperire, nonché i proventi derivanti dall'applicazione della tariffa sui rifiuti per il periodo considerato.

Nella convenzione, che poi è una convenzione tipo un po' per tutti quanti gli ATO della Provincia, diciamo gli aspetti più importanti, a parte che è in forma obbligatoria associata, riguarda... ci sono delle strutture che vanno a gestire gli ATO.

La conferenza d'ambito è l'ente di governo che governa l'ATO, l'ambito territoriale, e ne prevede la costituzione attraverso la sottoscrizione della convenzione.

Poi ci sta in particolare per il segmento dello spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti, al fine di consentire una organizzazione puntuale dei servizi è prevista anche in modo particolare nelle aree omogenee più ristrette denominate STO, Sistemi Territoriali Operativi.

In caso di decisioni che riguardano esclusivamente gli STO, la conferenza d'ambito riunisce in seduta ristretta, si riunisce in seduta ristretta.

La conferenza d'ambito è composta dai Sindaci in carica o dai loro delegati dei Comuni dell'ATO e secondo le modalità vengono individuati anche il Presidente, due Vice Presidenti e il comitato direttivo.

I compiti della conferenza d'ambito che appunto è l'Ente di Governo dell'ATO mira a svolgere queste attività, predispone e approva i piani di ambito e gli altri atti di pianificazione in coerenza con le linee guida, gli atti di indirizzo emanati dalla Regione.

Valuta le proposte riguardanti la organizzazione del servizio all'interno di ciascun STO, definisce i livelli qualitativi e quantitativi delle prestazioni e indica i relativi standard. Definisce gli obiettivi di servizio pubblico universale e

eventuale compensazioni economiche.

Determina per quanto di competenza la tariffa relativa alla erogazione del servizio di ciascun Comune integro all'interno del relativo tributo.

Individua nel rispetto delle procedure stabilite dalla legislazione statale le modalità di gestione del servizio dei singoli segmenti in esso comprese tra le alternative previste dalle discipline vigenti.

Il funzionamento della conferenza di ambito, il Sindaco del Comune con maggiore numero di abitanti, in questo caso è il Comune di Giugliano, convoca la prima seduta della conferenza che si svolge entro quindici giorni dalla sottoscrizione della convenzione.

Queste qua sono le conferenze d'ambito.

Poi ci sono i compiti del Presidente che rappresenta legalmente la conferenza d'ambito, convoca e presiede le adunanze della conferenza sia in seduta plenaria che ristretta, regola lo svolgimento delle sedute della conferenza e accerta i risultati delle votazioni.

Individua e nomina il direttore dell'ufficio Comune di ATO.

Nel caso di impedimento o assenza le funzioni del Presidente sono svolte da uno o più, o due Vice Presidenti con precedenza al membro più anziano.

In generale i due Vice Presidenti svolgono attività di supporto al Presidente.

I compiti del Comune, Consiglieri di conferenza d'ambito.

Il Comune sede della conferenza d'ambito è il Comune capofila.

Detto Comune in questo nostro ambito Napoli 2 è il Comune di Giugliano.

Questa qua è una struttura organica che va a regolare quella che è l'ATO Napoli 2 che poi in precedenza era svolto dalla Provincia, poi c'è anche il comitato direttivo.

Poi ci sono gli obblighi per gli Enti locali convenzionati.

Questa qua è la struttura cardine che regola un po' tutto l'apparato della gestione dei servizi rifiuti.

Se volete magari anche una risposta più tecnica e approfondita ci sono anche i tecnici, c'è il funzionario dirigente dell'area tecnica.

### **PRESIDENTE DI GUIDA ANGELA**

Grazie Sindaco.

Ci sono Consiglieri che chiedono di intervenire? Possiamo passare alla procedura di votazione.

Quindi dispongo che si voti palesemente per alzata di mano per approvare o respingere la presa d'atto della convenzione costitutiva dell'ambito territoriale ottimale Napoli 2 per l'esercizio in forma associata delle funzioni amministrative comunali e delle attività connesse ai servizi di gestione dei

rifiuti urbani e assimilati.

Chi è favorevole?! Chi è contrario?! Chi si astiene?! Astenuto  
il Consigliere Migliaccio.

Votiamo anche per la immediata esecutività.

Chi è favorevole?! Chi è contrario?! Chi si astiene?!  
Consigliere Migliaccio.

Passiamo avanti.

**SI ATTESTA**

Che il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio " ON LINE " in data.....

*3.1.10.2014*



**Il Dirigente Area Amministrativa  
(Dott. Luigi De Base)**